



NUTRIMENTI srl
casa editrice
via marco aurelio 44
00187 roma, italia
+39 06 70492976
nutrimenti@nutrimenti.net
www.nutrimenti.net
p. lva 06649961007
cciaa 980618

Concorso per illustratori Le copertine della collana Gog per l'editore Nutrimenti

Vi piacerebbe illustrare le copertine di una giovane e agguerrita collana di narrativa internazionale?

Sta per nascere Gog, la nuova collana di narrativa della casa editrice Nutrimenti (www.nutrimenti.net). Sei o sette libri all'anno e uno spazio dove esibirsi. La vetrina sarà costituita da tutte le librerie d'Italia, dalle fiere internazionali e da internet. Tutte le opere presentate verranno esposte in una mostra che si terrà a ottobre-novembre 2008.

Gog sarà una collana pop di libri di investigazione del reale e dell'immaginario, di cose da dire, di miti reinterpretati e analizzati, distrutti e impalati, o del nulla portato a paradigma, una collana di confini e di sconfini.

Ci rivolgiamo a giovani illustratori, disegnatori, artisti che vogliano dare visibilità al proprio lavoro.

Il coordinatore degli illustratori sarà Pablo Echaurren.

Ecco i termini del concorso:

Gli aspiranti illustratori devono inviare le tavole (da 2 a 5) che "descrivano", accompagnino, i primi libri (vedi Allegato 1) che usciranno in Gog.

È possibile utilizzare qualsiasi tecnica. La copertina avrà dimensioni (base per altezza) 14x22 cm e verrà stampata in offset 4 colori più eventuali colori Pantone.

La deadline per l'invio dei lavori è il 30 maggio 2008.

Verranno selezionati 3 illustratori che, in base alle decisioni del coordinatore, illustreranno a rotazione i vari volumi.

La giuria è composta da Pablo Echaurren, Leonardo Luccone, Ada Carpi e lo staff della casa editrice Nutrimenti e di Oblique Studio.

I risultati del concorso verranno resi noti entro il 15 settembre. Tutte le opere presentate verranno esposte in una mostra che si terrà a ottobre-novembre 2008 e presentate nel corso della fiera dell'editoria Più libri più liberi che si terrà a Roma.

Il concorso è gratuito. Le opere presentate non verranno restituite.

Inviare il materiale in formato cartaceo e/o elettronico (file pdf) a:

Nutrimenti
Concorso Gog
via Marco Aurelio, 44
00184 Roma
forum@oblique.it

Per maggiori informazioni si può scrivere a Leonardo Luccone all'indirizzo forum@oblique.it. Come oggetto della mail scrivere "Concorso illustratori".
In alternativa si può chiamare lo 06 70492976 (Nutrimenti, chiedere di Ada Carpi).



NUTRIMENTI srl
casa editrice
via marco aurelio 44
00187 roma, italia
+39 06 70492976
nutrimenti@nutrimenti.net
www.nutrimenti.net
p.iva 06649961007
cciaa 980618

Allegato 1 – Descrizione delle prime uscite di Gog

Gog 1

Gordon Lish

Caro signor Capote

Titolo originale *Dear Mr. Capote*

Caro signor Capote è la storia di un serial killer che vuole che Truman Capote scriva la sua biografia. Attraverso una lettera-confessione di oltre duecento pagine l'assassino, con uno stile ossessivo, offre a Capote la possibilità di scrivere un resoconto fedele dei suoi omicidi passati e futuri. L'assassino è infatti convinto che Capote trasformerà la sua storia in un bestseller come *A sangue freddo*, e che poi dividerà equamente con lui i proventi della vendita del libro e dell'eventuale film che ne potrebbe derivare.

Con uno stile in bilico tra letterarietà e minimalismo, l'assassino, ossessionato dal suono delle parole, ricorda alcuni dei suoi omicidi e il suo modo d'uccidere: dopo aver pronunciato la sua personale parola del giorno, uccideva le donne pugnalandole all'occhio sinistro con una lama chiamata "Paki".

Macchiato già di 23 omicidi, il killer comunica a Capote che sta per uccidere la ventiquattresima vittima, e di avere in programma ancora decine di delitti, uno per ciascuno dei suoi anni: 47.

Il grafomane passa a setaccio tutta la sua vita: il suo lavoro come impiegato bancario, la sua stizzosa e irritante moglie "T.C.", il piccolo e adorato figlio di nove anni a cui vorrebbe regalare un futuro migliore, e un lavoro part-time come speaker radiofonico. Il passato, l'infanzia e l'adolescenza, dove sono evidenti le fratture irrimediabili che hanno presumibilmente scatenato in lui una feroce psicopatologia: una madre fredda e crudele nominata soltanto come "lei"; la morte per annegamento di un immaginario fratello chiamato Davie, la ricerca del padre assente, l'infatuazione adolescenziale per Janet R., una tredicenne esperta nel sesso orale, e come complicazione ulteriore una relazione sessuale con la madre di Janet, definita da lui "una squaldrina". A seguire una parata di donne crudeli e traditrici che gli hanno rovinato la vita, elencate e descritte con un flusso di coscienza collerico e sintomatico della sua psicopatica confusione.

Una scissione della mente, l'impressione di essere presi in giro in un gioco lucidissimo, dodici versioni della stessa lettera, che lui continua a scrivere per il diletto di Capote, provando diverse voci per trovare "quella giusta". È un assassino linguisticamente fastidioso, un revisionista della parola.

"Caro signor Capote, diamo credito a chi merita credito. Io non ho bisogno di qualcuno della sua cerchia. Sono già per miei personali meriti sui giornali e su tutti i canali televisivi. Sono sulla bocca di tutte le famiglie...". Può un assassino aver bisogno di qualcuno?



NUTRIMENTI srl
casa editrice
via marco aurelio 44
00187 roma, italia
+39 06 70492976
nutrimenti@nutrimenti.net
www.nutrimenti.net
p. lva 06649961007
cciaa 980618

Gog 2
Jean Teulé
Ô Verlaine

Un giovane di Béziers riceve in regalo da uno zio due libri di poesie di Verlaine e ne rimane così impressionato da partire a piedi per Parigi per cercare il suo idolo. L'incontro avviene all'inizio dell'autunno del 1895 e il ragazzino non lascerà più il grande poeta fino alla sua morte, avvenuta tre mesi più tardi tra il disprezzo dei poeti "ufficiali". Verlaine ha poco più di cinquant'anni, ma il suo corpo è logorato da diversi mali (sifilide, cirrosi epatica, ecc.). Il libro ci racconta gli ultimi mesi della sua vita attraverso lo sguardo ammirato del giovane, che si trova di fronte un uomo ridotto in miseria, alcolizzato, rissoso, con una vita sessuale disordinata, che si trascina per le strade più sordide di Parigi tra i "suoi" umili. A fare da contraltare a questa vita, le sue poesie: quella stessa poesia in nome della quale il prefetto di Parigi vieterà ai gendarmi di arrestare Verlaine; quel canto che raduna intorno al poeta una schiera di studenti che accorrono incantati ai cabaret per sentirgli declamare i suoi versi. E saranno proprio i suoi giovani adepti a pagargli un funerale con tutti gli onori. Teulé racconta questa vita paradossale tra abiezione e sublime con le armi del grottesco e dell'ironia, con una fantasia che si piega al realismo nella delicata ricostruzione di atmosfere e dettagli; con un gusto che restituisce alla figura del poeta i suoi eccessi e le sue ambiguità.



NUTRIMENTI srl
casa editrice
via marco aurelio 44
00187 roma, italia
+39 06 70492976
nutrimenti@nutrimenti.net
www.nutrimenti.net
p. lva 06649961007
cciaa 980618

Gog X

Laurent Graff

Non vi resta che un'ultima foto da scattare

Titolo originale: *Il ne vous reste qu'une photo à prendre*

Vi rimane soltanto una foto da scattare. Avete tutto il tempo che volete. Potete scegliere la macchinetta che preferite. Si tratta, s'intende, della vostra ultima fotografia. Cosa riprendereste?

Alain Niegel ha cinquantacinque anni e non si è mai ripreso dalla prematura morte della sua compagna M., straziata da una lunga malattia. Quel giorno, vent'anni prima, ripose in un armadio la sua Mamyia da 35 mm, la macchina fotografica con cui amava immortalare la sua compagna e i momenti felici. La decisione fu categorica: non avrebbe mai più scattato fotografie né si sarebbe fatto fotografare.

Dopo anni resi insipidi dal suo disaccordo con la vita, Alain incontra Clara in un supermercato, la seduce e due giorni più tardi tra i due inizia una relazione relativamente stabile. In comune hanno la stessa passione per i viaggi e per la fotografia. Decidono di trascorrere un fine settimana in Italia. Clara, che adora essere fotografata, convince Alain a riprendere la sua vecchia 35 mm per immortalare la loro luna di miele.

Alain comincia a fotografare la giovane davanti alle facciate assolate dei palazzi romani e nei luoghi che trasudano storia. La Capitale viene così passata in rassegna: le rovine e le toilette chiuse per pulizie, i bottoni dorati delle divise dei carabinieri, i venditori pakistani di rose, la gelateria Giolitti. Un'Italia semilucida, sognante, contraddittoria.

Durante l'ultima sera Alain viene abbordato da un personaggio elegante e misterioso che si offre di scattare loro una fotografia davanti alla fontana di Trevi. Nel restituire la macchinetta fotografica l'enigmatico personaggio guarda Alain in modo ipnotico dicendogli: "Vi rimane soltanto una fotografia da scattare", facendo poi scivolare nella sua mano un biglietto da visita. Le sue parole sono inquietanti e suonano come un ultimatum.

Perplesso e ossessionato dall'accaduto, Alain lascia tornare Clara a Parigi e rimane da solo a Roma per recarsi all'indirizzo indicato sul biglietto da visita. Ad attenderlo c'è un ex sacerdote che gli offre un viaggio e una macchina fotografica. Deve partecipare a uno strano gioco con una sola regola: finire il rullino scattando "l'ultima fotografia". E così inizia un'avventura ai limiti del reale. Alain raggiunge gli altri quattro concorrenti (un pescatore giapponese, un ex modello, un ragazzo di Bilbao alla ricerca della donna della sua vita e "l'uomo dalla camicia blu") e insieme iniziano il viaggio. Ognuno deve scattare l'ultima fotografia. Cosa sceglieranno d'immortalare? Una fotografia che riassume tutto, un'apocalisse intima, un ricordo da attaccare all'angolo di uno specchio, un frammento d'ideale. La semplice pressione di un dito può tramutarsi in una scelta decisiva.

Il loro non è soltanto un gioco, è un allucinante percorso nella memoria, dove ognuno si ritrova di fronte ai propri desideri e alle proprie angosce, alla ricerca dell'ideale più importante, dell'ideale da rendere immortale. Alain deve elaborare il suo lutto, salutare il suo amore per l'ultima volta. Alcuni sceglieranno di scattarla, altri no, l'ultima foto, ma tutti troveranno ciò che stavano cercando da molto tempo.